



Luisa, la tua morte ci ha lasciati profondamente addolorati, attoniti, increduli, sconvolti. Ti ricordiamo alla Festa della Rinascita dello scorso novembre quando, come trapiantati, abbiamo festeggiato i nostri compleanni; il tuo in particolare che era il ventesimo dal primo trapianto di fegato. In quell'occasione tu, con gioia e commozione, prendendo la parola:

- hai ricordato il tuo percorso di vita,
- hai ringraziato il personale medico ed infermieristico;
- hai espresso riconoscenza ai donatori;
- hai lanciato una sollecitazione, quasi un monito affinché si moltiplicasse l'impegno per sensibilizzare alla donazione degli organi: atto di grande umanità che ha ridato la vita a molti di noi.

Questo invito tu, e noi assieme a te, l'abbiamo praticato con le tante iniziative dell'associazione ed in particolare con la Granfondo.

Quest'anno, a settembre, all'undicesima edizione, ha pesato tremendamente la tua assenza. Fino all'ultimo sei stata con noi ad organizzare l'evento e poi, il terzo trapianto di fegato, ti ha impedito di partecipare.

Ora che le nostre strade si separano ci lasci una eredità di grande impegno: noi raccogliamo in modo solenne, in questo momento di dolore e di commiato questo invito; proseguiremo con ancor maggior determinazione ed assiduità a sostenere e a diffondere questi principi.

Sarà come se tu, con il tuo spirito ideale, continuassi ad essere tra di noi.

Abbiamo bisogno, anche attraverso il solo ricordo, del tuo sorriso, del tuo esempio.

Non ti dimenticheremo mai.

Non ci lasciare soli!

Ciao Luisa.

Un abbraccio da tutti i trapiantati.